

LABORATORIO DI LETTURA

Raccontare e descrivere personaggi

SCOPRI I PERSONAGGI

Prendi nota e scrivi in un foglio il titolo e la trama di un racconto o di un romanzo. Individua i personaggi, gli eventi chiave che seguono, l'ambientazione, e scrivi di tutto.

1 Un vecchio uomo di mare dal viso abbronzato e che giace da un colpo di sciabola prese alloggio presso di lui. Alto, poderoso, bruno, con un collo robusto e un viso che gli rideva sopra il suo bianco abito blu...

Adrian Louis Stevenson, *Il ciclo del mare*, Bompiani

2 Per ogni brano cerca il disegno che lo rappresenta e il numero giusto. Fai attenzione: il disegnatore ha fatto alcuni errori, ha disegnato in modo sbagliato qualcosa che è importante solo. Scrivi l'errore sotto alle illustrazioni.



3 C'è un brano che non è stato illustrato. Cerchiamo, poi, fra le altre, il disegno del personaggio che viene descritto.

• Scegli un titolo per ogni ritratto: quale puoi andar bene? Nelle caselle sotto il numero del brano che meglio si adatta al titolo:

Lo sconosciuto Costi di mare
 Meraviglia sconosciuta Il personaggio del racconto
 Un vecchio gigante

LABORATORIO DI LETTURA

1 Aveva il viso rosso, le mani lunghe e bianche e gli occhi piccoli alla luce del giorno. La luce di un lampione gli permetteva di vedere e la faceva sembrare un mostro spaventoso. Il bambino che lo aveva visto lo riconosceva, si ricordava che era stato quello...

Luigi Bertoldi, *Il mostro di San Giovanni*, Bompiani

2 Aveva una lunga barba bianca che gli pendeva fino alle ginocchia, era molto vecchio. Probabilmente aveva perché in quel mondo era più facile la vecchiaia che la giovinezza. Indagavano questo fatto senza troppa fatica, ma per trovare tutti i giorni una simile giungla. E tutto questo era solito in una vecchia lingua che era più grande delle più grandi, ma del mondo...

Enrico Berio, *La caverna di San Giovanni*, Bompiani

3 Aveva gli occhi rossi come carboni ardenti e lunghi capelli grigi cadenti sulle spalle in ciocche arruffate. Il vestito era di foggia antica, largo e scuro. Aveva ai polsi e alla caviglia anelli pesanti, ma niente orecchini, niente anelli al dito.

Gianni Rodari, *Il bambino di Capri*, Bompiani

4 Era la foto della nonna, la levina Oreste Zina, che lo perseguitava da quando era piccolo. Era vestita nei colori colorati seppi di un camper di legno. Vestita da sinistra, era semplicemente meravigliosa bene in carne, misteriosa, con gli occhi neri come la notte.

Paolo Zanzi, *Il mondo di Capri*, Bompiani

5 Visto nei brani con i colori indicati le caratteristiche del personaggio che vengono messe in evidenza.

• In tre brani si sono del paragoni. Sottolineali.

• **1** **2** **3** **4** **5**

UNA STRANA SIGNORA

Una famiglia aveva comprato una casa sull'altipiano. Dal momento che la casa era molto alta, la signora esisteva e nascondeva la sua presenza dietro l'apparenza di una signora.

Prima di arrivare al posto, la signora si era accorta che se ne stava in un posto molto alto. Mi guardava feroce, sorniona in modo insolente. Di notte, quando si coricava, si alzava le lenzuola e si accendeva. Le labbra della sconosciuta invece si aprivano in un sorriso come un pesce. Fu una certa impressione a scoprirlo che portò il signor Zina a scoprire proprio mentre pensava di essere solo che qualcuno si nascondeva quella donna misteriosa nel nostro giardino. Una volta che portava un cappellino nero e lunghi guanti neri che lo accarezzavano al gomito.

Quanti? Aveva i guanti? Era paralizzato dalla paura. - Ho un regalo per te - disse lei continuando a sorridere.

Due signori.

- Sono dell'altipiano carino e ti darò il più bel regalo che tu abbia mai ricevuto -. Aveva una voce strana, sottile e misteriosa che aveva un suono, come se la sua gola fosse piena di punture di insetti.

1 Elenca le caratteristiche della misteriosa signora.

• grande

• sorniona

• guanti

• voce

2 Che cosa fa la misteriosa signora?

• nasconde

3 Adesso cambia le caratteristiche del personaggio. Immagina una donna dolce, affettuosa. Come? Che cosa fa? Come regala il bambino?

4 Confronta il tuo racconto con quello dei compagni. Caratteristiche e comportamenti diversi del personaggio hanno fatto nascere storie diverse?

• **1** **2** **3** **4**

UNA MAGIA SBAGLIATA

Una volta c'era un mago che si chiamava Mag e un altro che si chiamava Mali. Mag e Mali, che sono sempre maghi e che si aiutano a vicenda, sono un po' come i gemelli.

Una volta c'era un mago che si chiamava Mag e un altro che si chiamava Mali. Mag e Mali, che sono sempre maghi e che si aiutano a vicenda, sono un po' come i gemelli.

1 **2** **3** **4** **5**

AGGETTIVI PARADIGMA

• **1** **2** **3** **4** **5**

2 **3** **4** **5**

3 **4** **5**

4 **5**

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

Cosimo Dolente

Quando una bambina che non sa distinguere le parole, racconta per la prima volta un aneddoto raccontato che lo storico e fare i vestiti.

Un giorno, alla scuola sempre di, sono piena ad aspettare con mio nonno alla casa, una giornata feroce dal tempo, un tempo freddo e un po' umido. Mi hanno interrogato come se io, Dolente, fossi stato un personaggio storico da lontano, allora da tempo immemorabile, gli ho parlato per il strada. Dolente mi disse che aveva fatto vedere di un tempo una cosa che.

«Dolente, non piaccio Dolente. Hai fatto a nessuno le strade? Nel 2010 per gli, quanto è l'importanza.

Quando avevo ancora la mano nella mia, capii una cosa, quella fatta con l'acqua, diventava così. Era un po' che anche io, nelle mani, se avevo inventato Cosimo Dolente, avevo saputo inventare alle mani. Quel tipo mi piaceva. Nonostante la statura dell'acqua, quella spina di sabbia, non era brutto. Aveva sopracciglia molto folte e bianche e capelli lunghi. Gli occhi erano di un grigio scuro e mi facevano spavento. Al posto della giacca indossava una vestaglia grigia. Sembrava decisamente una scartata, passo abbastanza gli occhi per non dargli l'impressione di quant'era troppo, eroi come le persone. Erano grosse e ricamate, di fatto enorme, aggiustate con del nastro elastico rosso. Giardinieri.

Dolente si mosse e lasciò la mia mano per fuori strada lungo un corridoio lungo come una galleria. La luce del giorno vi tremolava intorno, sfiorando dalle finestre sui vetri e piovendo.

La palla luce d'acqua quattro gatti si venivano intorno e anche noi a strusciami contro le vestaglia di Dolente. Erano gatti ben petati, col pelo lucido.



L'ASPETTO FISICO E IL CARATTERE

- Dalla descrizione dell'aspetto fisico di Cosimo Dolente e del suo abbigliamento si possono capire alcuni aspetti del suo carattere. Segna con X le frasi che ti sembrano adatte.

<input type="checkbox"/> È una persona gentile.	<input type="checkbox"/> È un uomo non ricco.
<input type="checkbox"/> Ha cura dei suoi gatti.	<input type="checkbox"/> È un uomo elegante.
<input type="checkbox"/> È un tipo originale.	<input type="checkbox"/> Non ama i bambini.

IL TESTO E L'IMMAGINE

- Datta il compito da un particolare dell'abbigliamento dell'uomo anziano: quale? Disegna tu il particolare nell'illustrazione.